



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 41 del 16/03/2005

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2005, n. 195 L.r. n. 17/2003 "Sistema integrato d'interventi e servizi sociali in Puglia" - Piano Regionale delle Politiche Sociali. Direttiva per l'assegnazione delle risorse agli ambiti territoriali per incentivare la gestione associativa dei servizi.

L'Assessore alla Sanità e ai Servizi Sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio II.PP.A.B. - Assistenza alla Persona, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Servizi Sociali, riferisce quanto segue:

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1104 del 4 agosto 2004 ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali in attuazione della L.R. 25 agosto 2003, n. 17 "Sistema integrato di interventi e servizi sociali in Puglia".

Con il predetto Piano il 15% delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (F.N.P.S.), attribuite alla Regione Puglia quali quote indistinte nel triennio 2001-2003, sono state riservate al finanziamento di una leva incentivante per favorire la gestione associata dei servizi a livello di ambiti territoriali, in applicazione del combinato disposto di cui all'art. 5 - comma 3, all'art. 6 e all'art. 8 - comma 2, lett. f), della l.r. n. 17/2003.

L'ammontare complessivo di tali risorse è pari ad Euro 16.806.833,53 da assegnare ai Comuni, distinguendo tra le seguenti due sub-finalizzazioni:

- 25%, pari ad Euro 4.201.708,38, per il sostegno alla gestione dei servizi dei Comuni obbligatoriamente associati, ai sensi dell'art. 5 - comma 3 - della l.r. n. 17/2003, in quanto definiti, a norma dell'art. 8 - comma 2, lett. f) della medesima legge, di minore dimensione demografica perché aventi popolazione inferiore o uguale a 10.000 abitanti;

- 75%, pari ad Euro 12.605.125,15, per incentivare i Comuni di tutti gli altri ambiti territoriali ad attuare i servizi previsti nel Piano Sociale di Zona in forma associata. Al riparto di questa quota del fondo premiale possono essere ammessi solo i Comuni degli ambiti territoriali che avranno dimostrato di avere raggiunto tutti o parte dei requisiti come individuati nel Piano Regionale delle Politiche Sociali (Par. 6.1.2).

La quota del 25%, con il Piano Regionale delle Politiche Sociali come rettificato con deliberazione n. 1871 del 30 novembre 2004, è stata già ripartita tra gli ambiti territoriali obbligati alla gestione associata come di seguito riportato:

Ambito Risorse premiali
territoriale attribuite

-
1. San Severo a 332.782,19
 2. Vico del Gargano a 197.655,85
 3. Cerignola a 277.713,43

4. Lucera a 287.186,51
5. Troia a 278.689,10
6. Lecce a 429.980,35
7. Martano a 214.099,35
8. Galatina a 207.937,97
9. Gallipoli a 254.649,48
10. Maglie a 259.982,80
11. Poggiardo a 274.548,95
12. Casarano a 247.716,06
13. Gagliano del Capo a 339.920,41
14. Grottaglie a 338.869,25
15. Manduria a 259.976,68

Totale risorse a 4.201.708,38

Per l'assegnazione della quota del 75%, riservata a tutti gli altri ambiti territoriali per i quali la gestione associata pur non essendo obbligatoria è fortemente auspicata, con il Piano regionale sono stati indicati i criteri e gli atti necessari ad attestare il conseguimento, entro 180 giorni dalla pubblicazione del Piano stesso, dei risultati utili all'assegnazione delle risorse, rinviando ad apposita direttiva della Giunta la determinazione dei relativi punteggi da attribuire ai medesimi criteri.

Necessita, quindi, definire i punteggi attribuibili a ciascun requisito stabilendo che alla ripartizione delle risorse si provvederà in misura proporzionale al punteggio conseguito da ciascun ambito territoriale rispetto alla somma regionale dei punteggi di tutti gli ambiti territoriali.

Pertanto, si propongono le seguenti modalità di determinazione dei punteggi per ambito territoriale:

Per ciascuno dei criteri si procede all'attribuzione del punteggio a ciascun ambito territoriale per il raggiungimento del risultato previsto dagli stessi criteri.

Il totale complessivo del punteggio è pari a 100: all'ambito territoriale che abbia raggiunto tutti i risultati indicati come necessari per l'attribuzione della premialità sarà assegnato un punteggio pari a 100.

I punti assegnabili per ciascun criterio di valutazione dei risultati conseguiti ai fini della attribuzione della premialità sono i seguenti:

1. sottoscrizione dell'accordo di programma da parte di tutti i Comuni dell'ambito: sino a Punti 10
2. individuazione, nell'accordo di programma, della forma di gestione associata e impegno ad attivarla entro 180 dall'approvazione del medesimo accordo: Punti 10
3. costituzione dell'Ufficio di Piano di ambito territoriale: Punti 20
4. impegno a realizzare la Porta Unica di Accesso come Sportello di cittadinanza, secondo le modalità organizzative esplicitate nel Piano Sociale di Zona: Punti 15
5. adozione di un regolamento unico per lo svolgimento delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi, ovvero attribuzione ad un solo ente delle competenze di espletamento delle procedure di evidenza pubblica per tutti i Comuni: Punti 15

6. presenza di una chiara individuazione nel Piano Sociale di Zona della dimensione economica dei servizi e degli interventi previsti con valenza di ambito o sovracomunale (che deve essere superiore al 50% delle risorse FNPS e del Fondo globale regionale) e specificazione dei relativi impegni reciproci nell'Accordo di Programma per la gestione associata degli stessi servizi: sino a Punti 30.

Concorreranno al riparto delle risorse anche gli ambiti territoriali che non raggiungano risultati positivi per tutti i criteri richiesti.

Con riferimento ai criteri di cui:

a) al punto 1) per gli ambiti territoriali monocomunali, il punteggio relativo deve intendersi automaticamente conseguito;

b) al punto 6) per gli ambiti territoriali monocomunali il punteggio relativo deve intendersi riferito alla presenza di servizi che interessino l'intero territorio cittadino e non l'articolazione amministrativa.

Le risorse saranno attribuite a ciascun ambito territoriale in base all'indice percentuale determinato dalla seguente formula $P_i / S P_i$, dove "P_i" è dato dal punteggio attribuito al singolo ambito e "S P_i" dalla sommatoria dei punteggi di tutti gli ambiti territoriali.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi dovrà essere presentata, entro il termine stabilito dal Piano regionale, la seguente documentazione con riferimento ai singoli criteri:

1. sottoscrizione dell'accordo di programma da parte di tutti i Comuni dell'ambito:

- accordo di programma sottoscritto da tutti i Sindaci o loro delegati;
- in caso di sottoscrizione da parte di delegati, atti di conferimento di delega da parte dei Sindaci alla firma dell'Accordo di Programma;
- delibere di approvazione dell'Accordo di Programma da parte di tutti i Consigli Comunali.

2. individuazione della forma di gestione associata nell'accordo di programma e impegno ad attivarla entro 180 dall'approvazione del medesimo:

- Accordo di Programma o atto aggiuntivo del medesimo accordo, nel quale sia esplicitata la forma di gestione associata prescelta da tutti i Comuni sottoscrittori o l'impegno a realizzare la gestione associata delle funzioni entro il termine fissato dal Piano regionale;
- convenzione tra tutti i Comuni dell'ambito territoriale per la gestione associata delle funzioni socioassistenziali, ovvero atto costitutivo di altra forma di gestione (Unione, Consorzio, ecc..).

3. costituzione dell'Ufficio di Piano di ambito territoriale;

- verbale del Coordinamento istituzionale che istituisce l'Ufficio di Piano, individuando le modalità di partecipazione allo stesso da parte di tutti o alcuni Comuni dell'ambito territoriale;
- atto di nomina da parte del Coordinamento Istituzionale del responsabile dell'Ufficio di Piano, da cui si evinca la durata almeno annuale dell'incarico;
- atti di assegnazione delle risorse umane all'Ufficio di Piano;
- regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano approvato dal Coordinamento Istituzionale.

4. impegno a realizzare la Porta Unica di Accesso come Sportello di cittadinanza, secondo le modalità organizzative esplicitate nel Piano Sociale di Zona:

- Accordo di Programma o atto aggiuntivo del medesimo nel quale sia esplicitato l'impegno dei Comuni e della ASL ad istituire la Porta Unica di Accesso;
- Atto di approvazione dell'assetto organizzativo della Porta Unica di Accesso.

5. adozione di un regolamento unico per lo svolgimento delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi, ovvero attribuzione ad un solo ente delle competenze di espletamento delle

procedure di evidenza pubblica per tutti i Comuni:

- Atto di approvazione del regolamento da parte del Coordinamento istituzionale.

6. presenza di una chiara individuazione nel Piano Sociale di Zona della dimensione economica dei servizi e degli interventi previsti con valenza di ambito o sovracomunale (che deve essere superiore al 50% delle risorse FNPS e del Fondo globale regionale) e specificazione dei relativi impegni reciproci nell'Accordo di Programma per la gestione associata degli stessi servizi:

- Accordo di Programma o atto aggiuntivo del medesimo nel quale sia esplicitato l'impegno di uno o più Comuni a gestire in forma unica, per conto dell'intero ambito territoriale, uno o più servizi tra quelli previsti nel Piano Sociale di Zona;

- Scheda B del quadro finanziario del Piano Sociale di Zona, debitamente compilata per tutti i progetti relativi ai servizi e agli interventi sociali da attivare con l'indicazione dell'ammontare finanziario previsto.

Le richieste di attribuzione del fondo premiale saranno valutate dal Settore Servizi Sociali della Regione e l'istruttoria sarà conclusa con atto del dirigente del medesimo Settore di approvazione della graduatoria e contestuale assegnazione e liquidazione delle risorse a ciascun ambito territoriale.

All'assegnazione e contestuale erogazione della quota del 25% del fondo premiale a favore degli ambiti territoriali obbligati alla gestione associata, si provvederà con l'approvazione del Piano Sociale di Zona - Seconda Parte, a condizione che risulti sottoscritto da tutti i Comuni dello stesso ambito il relativo Accordo di Programma.

Gli stessi ambiti territoriali, laddove vi sia la sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte di tutti i Comuni dell'ambito, potranno considerare le risorse in questione ai fini della compilazione della Scheda A del quadro finanziario del Piano Sociale di Zona.

Le risorse premiali per la gestione associata saranno attribuite ai Comuni capofila degli ambiti territoriali e le stesse potranno essere utilizzate:

fino a un massimo dell'80% per servizi a valenza d'ambito ovvero per il potenziamento di servizi già previsti nelle aree prioritarie del Piano Sociale di Zona;

fino a un massimo del 40% per supportare il funzionamento dell'Ufficio di Piano con specifico riferimento alle seguenti funzioni:

a. rendicontazione delle risorse finanziarie utilizzate per il Piano Sociale di Zona

b. sistema di monitoraggio dei servizi sociali;

c. ricerche mirate sui bisogni e sulla domanda sociale;

d. formazione delle risorse umane impegnate presso l'Ufficio di Piano e i Servizi Sociali di tutti i Comuni;

e. implementazione di strumenti per il sistema di qualità sociale dell'ambito (carte dei servizi, rilevazioni per la qualità e l'efficacia dei servizi, ecc..);

f. comunicazione sociale di ambito.

Le risorse del fondo premiale assegnate a ciascun ambito territoriale non potranno essere in nessun caso utilizzate per servizi o interventi che interessino uno solo o alcuni dei Comuni dell'ambito territoriale.

Per gli adempimenti contabili di cui alla l.r. 16 novembre 2001, n. 28 il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto attuativo della deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2004 n. 1104 che, fra l'altro, ha individuato la copertura finanziaria del Piano regionale delle Politiche Sociali.

Il provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e f) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta

l'adozione del presente provvedimento

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la seguente direttiva per l'assegnazione delle risorse agli ambiti territoriali per incentivare la gestione associata dei servizi in attuazione di quanto disposto con il Piano regionale delle Politiche Sociali approvato con deliberazione n. 1104 del 04/08/2004:

"All'assegnazione della quota del fondo premiale del 75%, riservata agli ambiti territoriali per i quali la gestione associata pur non essendo obbligatoria è fortemente auspicata, si provvederà in base ai criteri individuati nel Piano regionale delle Politiche Sociali attribuendo il punteggio di seguito stabilito a ciascun ambito territoriale per il raggiungimento del risultato previsto dagli stessi criteri.

Il totale complessivo del punteggio è pari a 100: all'ambito territoriale che abbia raggiunto tutti i risultati indicati come necessari per l'attribuzione della premialità sarà assegnato un punteggio pari a 100.

I punti assegnabili per ciascun criterio di valutazione dei risultati conseguiti ai fini della attribuzione della premialità sono i seguenti:

1. sottoscrizione dell'accordo di programma da parte di tutti i Comuni dell'ambito: sino a Punti 10
2. individuazione, nell'accordo di programma, della forma di gestione associata e impegno ad attivarla entro 180 dall'approvazione del medesimo accordo: Punti 10
3. costituzione dell'Ufficio di Piano di ambito territoriale: Punti 20
4. impegno a realizzare la Porta Unica di Accesso come Sportello di cittadinanza, secondo le modalità organizzative esplicitate nel Piano Sociale di Zona: Punti 15
5. adozione di un regolamento unico per lo svolgimento delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi, ovvero attribuzione ad un solo ente delle competenze di espletamento delle procedure di evidenza pubblica per tutti i Comuni: Punti 15
6. presenza di una chiara individuazione nel Piano Sociale di Zona della dimensione economica dei servizi e degli interventi previsti con valenza di ambito o sovracomunale (che deve essere superiore al 50% delle risorse FNPS e del Fondo globale regionale) e specificazione dei relativi impegni reciproci nell'Accordo di Programma per la gestione associata degli stessi servizi: sino a Punti 30.

Concorreranno al riparto delle risorse anche gli ambiti territoriali che non

raggiungano risultati positivi per tutti i criteri richiesti.

Con riferimento ai criteri di cui:

a) al punto 1) per gli ambiti territoriali monocomunali, il punteggio relativo deve intendersi automaticamente conseguito;

b) al punto 6) per gli ambiti territoriali monocomunali il punteggio relativo deve intendersi riferito alla presenza di servizi che interessino l'intero territorio cittadino e non l'articolazione amministrativa¹.

Le risorse saranno attribuite a ciascun ambito territoriale in base all'indice percentuale determinato dalla seguente formula $P_i / S P_i$, dove "P_i" è dato dal punteggio attribuito al singolo ambito e "S P_i" dalla sommatoria dei punteggi di tutti gli ambiti territoriali.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi dovrà essere presentata, entro il termine stabilito dal Piano regionale, la seguente documentazione con riferimento ai singoli criteri:

1. sottoscrizione dell'accordo di programma da parte di tutti i Comuni dell'ambito:

- accordo di programma sottoscritto da tutti i Sindaci o loro delegati;

- in caso di sottoscrizione da parte di delegati, atti di conferimento di delega da parte dei Sindaci alla firma dell'Accordo di Programma;

- delibere di approvazione dell'Accordo di Programma da parte di tutti i Consigli Comunali.

2. individuazione della forma di gestione associata nell'accordo di programma e impegno ad attivarla entro 180 dall'approvazione del medesimo:

- Accordo di Programma o atto aggiuntivo del medesimo accordo, nel quale sia esplicitata la forma di gestione associata prescelta da tutti i Comuni sottoscrittori o l'impegno a realizzare la gestione associata delle funzioni entro il termine fissato dal Piano regionale;

- convenzione tra tutti i Comuni dell'ambito territoriale per la gestione associata delle funzioni socioassistenziali, ovvero atto costitutivo di altra forma di gestione (Unione, Consorzio, ecc..).

3. costituzione dell'Ufficio di Piano di ambito territoriale;

- verbale del Coordinamento istituzionale che istituisce l'Ufficio di Piano, individuando le modalità di partecipazione allo stesso da parte di tutti o alcuni Comuni dell'ambito territoriale;

- atto di nomina da parte del Coordinamento Istituzionale del responsabile dell'Ufficio di Piano, da cui si evinca la durata almeno annuale dell'incarico;

- atti di assegnazione delle risorse umane all'Ufficio di Piano;

- regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano approvato dal Coordinamento Istituzionale.

4. impegno a realizzare la Porta Unica di Accesso come Sportello di cittadinanza, secondo le modalità organizzative esplicitate nel Piano Sociale di Zona:

- Accordo di Programma o atto aggiuntivo del medesimo nel quale sia esplicitato l'impegno dei Comuni e della ASL ad istituire la Porta Unica di Accesso;

- Atto di approvazione dell'assetto organizzativo della Porta Unica di Accesso.

5. adozione di un regolamento unico per lo svolgimento delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi, ovvero attribuzione ad un solo ente delle competenze di espletamento delle procedure di evidenza pubblica per tutti i Comuni:

- Atto di approvazione del regolamento da parte del Coordinamento istituzionale;

6. presenza di una chiara individuazione nel Piano Sociale di Zona della dimensione economica dei servizi e degli interventi previsti con valenza di ambito o sovracomunale (che deve essere superiore al 50% delle risorse FNPS e del Fondo globale regionale) e specificazione dei relativi impegni reciproci nell'Accordo di Programma per la gestione associata degli stessi servizi:

- Accordo di Programma o atto aggiuntivo del medesimo nel quale sia esplicitato l'impegno di uno o più Comuni a gestire in forma unica, per conto dell'intero ambito territoriale, uno o più servizi tra quelli previsti nel Piano Sociale di Zona;
- Scheda B del quadro finanziario del Piano Sociale di Zona, debitamente compilata per tutti i progetti relativi ai servizi e agli interventi sociali da attivare con l'indicazione dell'ammontare finanziario previsto.

Le richieste di attribuzione del fondo premiale saranno valutate dal Settore Servizi Sociali della Regione e l'istruttoria sarà conclusa con atto del dirigente del medesimo Settore di approvazione della graduatoria e contestuale assegnazione e liquidazione delle risorse a ciascun ambito territoriale.

All'assegnazione e contestuale erogazione della quota del 25% del fondo premiale a favore degli ambiti territoriali obbligati alla gestione associata, si provvederà con l'approvazione del Piano Sociale di Zona - Seconda Parte, a condizione che risulti sottoscritto da tutti i Comuni dello stesso ambito il relativo Accordo di Programma.

Gli stessi ambiti territoriali, laddove vi sia la sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte di tutti i Comuni dell'ambito, potranno considerare le risorse in questione ai fini della compilazione della Scheda A del quadro finanziario del Piano Sociale di Zona.

Le risorse premiali per la gestione associata saranno attribuite ai Comuni capofila degli ambiti territoriali e le stesse potranno essere utilizzate:

- fino a un massimo dell'80% per servizi a valenza d'ambito ovvero per il potenziamento di servizi già previsti nelle aree prioritarie del Piano Sociale di Zona;
- fino a un massimo del 40% per supportare il funzionamento dell'Ufficio di Piano con specifico riferimento alle seguenti funzioni:
 - a) rendicontazione delle risorse finanziarie utilizzate per il Piano Sociale di Zona
 - b) sistema di monitoraggio dei servizi sociali;
 - c) ricerche mirate sui bisogni e sulla domanda sociale;
 - d) formazione delle risorse umane impegnate presso l'Ufficio di Piano e i Servizi Sociali di tutti i Comuni;
 - e) implementazione di strumenti per il sistema di qualità sociale dell'ambito (carte dei servizi, rilevazioni per la qualità e l'efficacia dei servizi, ecc.);
 - f) comunicazione sociale di ambito.

Le risorse del fondo premiale assegnate a ciascun ambito territoriale non potranno essere in nessun caso utilizzate per servizi o interventi che interessino uno solo o alcuni dei Comuni dell'ambito territoriale."

- di demandare al Dirigente del Settore Servizi Sociali gli adempimenti attuativi del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto